

## Per MARTEDI' 15 MARZO 2016 martedì della quinta settimana di quaresima

Gv. 8,21-30

*In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.*

La verità su Gesù si svela pienamente  
nel suo essere “innalzato” sulla croce.  
E' il momento della sua morte per amore,  
quella passione, come amore così grande  
per cui si dona totalmente fino all'ultima goccia di sangue,  
il fatto decisivo che rivela il suo essere Dio: “Io sono”  
perché così può amare solo Dio.  
Anche per la nostra vita il momento più “alto”  
non è quando abbiamo conquistato un posto di prestigio,  
ma quando viviamo la nostra esperienza quotidiana nel segno del dono,  
quando non perdiamo occasione per metterci in atteggiamento di servizio  
nei confronti di chi ci sta attorno,  
quando abbiamo il coraggio di correre, per soccorrere,  
verso le innumerevoli “periferie esistenziali”  
per tentare di far assaporare al mondo non un semplice amare umano,  
ma l'amore “da Dio”, l'unico che dà speranza e genera salvezza.

*Signore, rimaniamo stupiti di fronte al tuo amore!  
Ci hai amati non con parole,  
ma veramente con i fatti e nella verità:  
ti sei fatto piccolo per poterci incontrare,  
ti sei messo al nostro servizio per poterci salvare.  
Aiutaci a capire che anche noi vivremo nella verità la nostra vita  
se, con coraggio, la metteremo a disposizione di tutti,  
in un umile e attento servizio per i più bisognosi.  
Dacci la forza perché non ci chiudiamo nell'egoismo  
per assaporare, così, la bellezza di una piena comunione con tutti.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro.